



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE

“ Francesco De Sarlo – Giuseppe De Lorenzo ”

Via Sant' Antuono, 192 – tel. 097321034 fax 097321580 ■ C.F. 83000510764 ■ C.M. PZIS001007
■ sito internet: www.isisdesarlo.gov.it ■ e-mail: pzis001007@istruzione.it ■ PEC: pzis001007@pec.istruzione.it

sedi associate

LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LICEO LINGUISTICO LAGONEGRO C.M. PZPM00101P - Via Sant'Antuono, 192 - tel. 097321034 fax 097321580
LICEO SCIENTIFICO LAGONEGRO C.M. PZPS00101N - Via Napoli - tel. 097321753 fax 0973030170
LICEO SCIENTIFICO LATRONICO C.M. PZPS00102P - Corso Vittorio Emanuele II - tel. e fax 0973858535

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA CLASSE I SEZIONE A

(I Biennio)

**LICEO Delle Scienze Umane
A.S. 2017/2018**

COORDINATORE: PROF. ssa Orofino Maria Rosaria

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE:	4
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	5
ASSI CULTURALI	5
LA CLASSE	10
QUADRO ORARIO.....	11
ITINERARIO DIDATTICO ED EDUCATIVO	12
OBIETTIVI DIDATTICI ED EDUCATIVI TRASVERSALI.....	22
OBIETTIVI COGNITIVO- FORMATIVI DISCIPLINARI	24
OBIETTIVI MINIMI	24
EVENTUALI CONTENUTI DISCIPLINARI TRA CLASSI PARALLELE.....	24
EVENTUALI CONTENUTI RELATIVI A MODULI INTERDISCIPLINARI DI CLASSE	24
METODI E TECNICHE DI INSEGNAMENTO	25
ATTIVITÀ DI RECUPERO E METODI DI VALUTAZIONE.....	25
STRUMENTI DI VERIFICA	25
ATTIVITÀ INTEGRATIVE	26
VISITE GUIDATE	26
MODALITA' DI VALUTAZIONE.....	26
VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE.....	27

GRIGLIA DI MISURAZIONE GENERALE DEGLI OBIETTIVI COGNITIVI	28
METODOLOGIE DIDATTICHE PROGRAMMATE	29
STRUMENTI DIDATTICI PROGRAMMATI.....	30
MODALITÀ DI VERIFICA.....	31
IL COORDINATORE DI CLASSE	32

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE:

DIRIGENTE SCOLASTICO: PROF. ROBERTO SANTARSIERE

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ITALIANO : MARIA ROSARIA OROFINO

GEOSTORIA : GERARDA PESSOLANO

LATINO: GERARDA PESSOLANO

INGLESE : CATERINA IMBELLONI

MATEMATICA : MARIA TERESA PAPALEO

SCIENZE NATURALI : GAETANO FORNINO

SCIENZE MOTORIE : FILOMENA D'AMBROSIO

SCIENZE UMANE: ANNA AVERSA

DIRITTO/ECONOMIA: GIUSEPPE LIBOVI

RELIGIONE : ADELAIDE FILIZZOLA

SOSTEGNO: PAOLA ORENGA

SOSTEGNO: CLEMENTINA MONACO

RAPPRESENTANTI ALUNNI

BIANCO MARIA BENEDETTA

MARIANO MARIKA

RAPPRESENTANTI GENITORI

IELPO ANNAMARIA

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il Consiglio di Classe, nel formulare il piano educativo e didattico, al fine del raggiungimento delle competenze trasversali alle varie discipline e specifiche dell'indirizzo scientifico, fa riferimento alle seguenti fonti normative:

1. Assi culturali (Allegato al D.M. 139, 22 Agosto 2007) e Regolamento dell'autonomia scolastica (DPR 8 marzo 1999 n° 275)
2. Quadro di riferimento europeo delle qualifiche e dei titoli (EQF)
3. Indicazioni nazionali decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.89 1.1.
4. RAV (Rapporto di autovalutazione) redatto nell'anno scolastico 2014/2015

ASSI CULTURALI

Il primo biennio della scuola secondaria di secondo grado è soggetto alla normativa relativa all'obbligo di istruzione, DM 139/2007, con la funzione importante di completamento del percorso dell'obbligo e come tale deve intercettare l'impostazione metodologico – disciplinare del primo segmento (verticalizzazione del curriculum), per contribuire a svilupparne le competenze stabilite in uscita dall'obbligo formativo. Da alcuni anni, le scuole superiori, alla fine del biennio, sono tenute a certificare la qualità delle competenze raggiunte. Nella certificazione si chiede di esprimere una valutazione rispetto al livello raggiunto in 16 competenze di base articolate secondo i 4 assi culturali. Nella progettazione dell'azione didattica ed educativa, deve, pertanto, trovare applicazione la normativa sugli assi culturali, allegati al DM 139/2007.

COMPETENZE DI BASE A CONCLUSIONE DELL'OBBLIGO SCOLASTICO

L'Asse dei linguaggi

Padronanza della lingua italiana:

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
- Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.

- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
- Utilizzare e produrre testi multimediali.

L'Asse matematico

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

L'asse scientifico tecnologico

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

L'asse storico sociale

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

IL QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO DELLE QUALIFICHE E DEI TITOLI (EQF)

Il sistema di istruzione italiano è chiamato ad uniformarsi al sistema europeo e ad allinearsi agli obiettivi formativi scanditi nel EQF. Nel quadro compare una definizione di competenza che funge da guida per i piani di lavoro degli insegnanti:

“Conoscenze”: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

“Abilità”: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti).

“Competenze”: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006 vengono enunciate le otto competenze chiave, competenze di tipo trasversale, per la cittadinanza europea:

Le competenze [come] una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto” “Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione”

1. comunicazione nella madrelingua
2. comunicazione nelle lingue straniere
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. competenza digitale
5. imparare a imparare
6. competenze interpersonali, interculturali e sociali e competenza civica
7. imprenditorialità
8. consapevolezza ed espressione culturale.

LE COMPETENZE CHIAVE E LE RELAZIONI INTERDISCIPLINARI

Prima di indicare gli obiettivi i docenti devono ricordare che è necessario stimolare, questa nuova generazione, alla partecipazione e all’impegno. La partecipazione e l’impegno sono legati ad un filo doppio con l’attenzione, la motivazione e la comprensione. Perciò è necessario confrontarsi con tutti i docenti della classe: sembrerà ovvio, ma è impossibile riuscire a prestare attenzione a un messaggio se non si riesce a comprenderlo. Questo fenomeno si verifica anche a scuola: quando noi affermiamo che i nostri alunni non riescono a stare attenti, siamo proprio sicuri che la comprensione di quanto spiegato sia stata adeguata? Prima di chiederci i motivi per cui certi studenti e studentesse non stanno attenti, è necessario domandarci se quello che si sta dicendo è sufficientemente comprensibile a tutti. Un altro fattore che agisce in sinergia con l’attenzione è la motivazione. La motivazione è il prodotto di una serie di processi cognitivi complessi che non tutti gli alunni riescono a gestire in modo efficace. Essa è

l'applicazione di una serie di strategie determinate dalla rappresentazione mentale dello scopo, della situazione presente e dai vantaggi ottenibili dal raggiungimento di quello scopo. La motivazione prevede sempre un'interazione tra il soggetto e l'ambiente circostante. Per eseguire un compito, il soggetto deve:

- 1) essere in grado di farlo;
- 2) dare valore all'attività da svolgere;
- 3) possedere una serie di convinzioni positive su se stesso e sull'apprendimento.

E la motivazione, per essere adeguata, necessita di adeguati processi cognitivi. L'alunna/o che non manifesta sufficiente motivazione, molto spesso non riesce a mettere in atto una serie di elaborazioni cognitive in modo efficace, quali:

- a) individuazione delle mete da raggiungere,
- b) adeguata valutazione della probabilità di successo/insuccesso,
- c) coerente alternanza degli scopi nel tempo, a seconda dell'importanza che assume un certo obiettivo, rispetto ad altri, in un particolare momento (essere flessibili nell'importanza assegnata a ciascuno scopo),
- d) corretta attribuzione delle cause che determinano i risultati (qual è la causa responsabile degli eventi),
- e) efficiente valutazione delle conseguenze dei propri comportamenti,
- f) sufficiente capacità di perseverazione per il raggiungimento dello scopo.

Da questa premessa si può intuire che le ragioni per cui molti alunni non mostrano sufficiente motivazione sono legate a tre ordini di fattori:

- 1) a volte sono presenti dei comportamenti oppositivi per cui c'è un rifiuto deliberato ed intenzionale a svolgere il compito;
- 2) a volte sono presenti delle difficoltà cognitive che impediscono all'alunno di raggiungere un'adeguata motivazione;
- 3) a volte le modalità di presentazione delle attività didattiche non riescono a suscitare interesse negli alunni.

Competenze generali, orizzontalità dei curricoli e competenze specifiche delle discipline

Pertanto, la ricerca che è stata svolta parte dalla condivisione, maturata proprio rispetto alle elaborazioni dei gruppi di ricerca sulle altre materie, che nello sviluppo cognitivo dell'alunno/a le competenze generali, cioè le operazioni del pensiero che vanno sviluppate, sono le medesime che sviluppano le altre discipline: astrarre, confrontare, comprendere testi e problemi, comunicare con chiarezza padroneggiando il lessico tecnico, progettare, fare ipotesi eccetera non sono operazioni della mente che appartengano ad una disciplina più che ad un'altra, ma al contrario sono operazioni che tutte le discipline sviluppano o possono sviluppare, ciascuna nel proprio ambito specifico e con gli oggetti (conoscenze e procedure) che le sono propri: secondo una prospettiva ormai largamente condivisa, le competenze sono infatti una sintesi di abilità e conoscenze.

INDICAZIONI NAZIONALI

Le Indicazioni nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento per i licei rappresentano la declinazione disciplinare del Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione dei percorsi liceali. Il Profilo e le Indicazioni costituiscono, dunque, l'intelaiatura sulla quale le istituzioni scolastiche disegnano il proprio Piano dell'offerta formativa, i docenti costruiscono i propri percorsi didattici e gli studenti raggiungono gli obiettivi di apprendimento e maturano le competenze proprie dell'istruzione liceale e delle sue articolazioni.

RAV (Rapporto di Autovalutazione)

Con la Direttiva n.11 del 18 settembre 2014 è stata disposta - per il triennio costituito dagli aa.ss. 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017 - la progressiva introduzione nelle istituzioni scolastiche del procedimento di valutazione secondo le fasi previste dall'art.6, comma 1, del D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013. Il RAV ha come fine il "miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti". Autonomia, valutazione e miglioramento sono, dunque, concetti strettamente connessi. Mediante la valutazione, interna, le scuole possono individuare gli aspetti positivi da mantenere e consolidare e gli elementi di criticità in relazione ai quali realizzare azioni di miglioramento.

IL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE LICEALE

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei..."). Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare. La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell'offerta formativa; la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo. Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare

competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

Liceo delle scienze umane “Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell’identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane” (art. 9 comma 1). Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno: • aver acquisito le conoscenze dei principali campi d’indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socioantropologica; • aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea; • saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo; Testo approvato in seconda (ed ultima) lettura dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 4 febbraio 2010, come modificato a seguito del concerto con il MEF. 13 • saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell’educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali; • possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

LA CLASSE

N	COGNOME E NOME	LUOGO NASCITA	DI	DATA NASCITA	DI	VOTO TERZA MEDIA
1	BIANCO MARIA BENEDETTA	LAGONEGRO		07/05/2003		NOVE
2	BULFARO FRANCESCA	LAGONEGRO		31/01/2004		OTTO
3	CARICATI VITO	LAGONEGRO		29/12/2013		SETTE
4	CASILLO GRAZIA	POTENZA		25/10/2003		SETTE
5	DE LORENZO ARIET	PRAIA A MARE		19/01/2004		SETTE
6	DI LASCIO ADRIANA	LAGONEGRO		26/02/2003		OTTO
7	IACOVINO SERAFINA	LAGONEGRO		17/11/2003		SETTE
8	IORIO MELANIA	PRAIA A MARE		21/10/2003		SETTE

9	KROT OLENA	UCRAINA	09/11/2002	OTTO
10	LAMMOGLIA MARILISA	SAPRI	28/01/2003	NOVE
11	LAPENTA ANTONELLA	POTENZA	19/11/2003	OTTO
12	LAPENTA GIAMBATTISTA	POTENZA	19/11/2003	NOVE
13	MARIANO MARIKA	POTENZA	30/10/2003	OTTO
14	MESSUTI ANNALISA	LAGONEGRO	25/05/2003	SETTE
15	NICODEMO SARA	LAGONEGRO	11/06/2003	NOVE
16	OLIVA MARTINA	POTENZA	15/07/2002	OTTO



QUADRO ORARIO

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Materie di insegnamento	1° biennio		Prove d'esame	2° biennio		5° anno
	Cl. 1 [^]	Cl. 2 [^]		Cl. 3 [^]	Cl. 4 [^]	Cl. 5 [^]
Lingua e letteratura italiana	4	4	S.O.	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	S.O.	2	2	2

Storia e geografia	3	3	O.			
Storia				2	2	2
Filosofia				3	3	3
Scienze umane*	4	4	S.O.	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2	O.			
Lingua e cultura straniera	3	3	S.O.	3	3	3
Matematica**	3	3	S.O.	2	2	2
Fisica				2	2	2
Scienze Naturali***	2	2	O.	2	2	2
Storia dell'arte				2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	O.P.	2	2	2
Religione cattolica o Attività integrativa	1	1		1	1	1
Totale ore	27	27		30	30	30

*Psicologia, Antropologia, Pedagogia e Sociologia. ** con Informatica al primo biennio. *** Biologia, Chimica, Scienze della terra.

PROFILO: Il Liceo delle scienze umane è un Liceo di nuova istituzione; raccoglie l'eredità del Liceo socio-psico-pedagogico e del Liceo delle scienze sociali. Focalizza la sua attenzione sulla mente, sulle relazioni interpersonali e sullo sviluppo dell'individuo attraverso lo studio delle Scienze umane (Psicologia, Sociologia, Pedagogia, Antropologia, Diritto).

Il Liceo delle scienze umane garantisce una completa formazione culturale in ogni ambito. Oltre alle Scienze umane, infatti, sono presenti tutte le principali materie umanistiche, scientifiche e linguistiche, permettendo l'iscrizione a tutti i corsi di laurea. Gli sbocchi universitari più diretti sono le facoltà legate alle scienze umane (psicologia, sociologia, scienze della formazione, scienze dell'educazione, giurisprudenza, etc), le facoltà umanistiche (lettere, filosofia, storia, etc.), le facoltà dell'area medica e sanitaria (medicina, scienze infermieristiche, logopedia, fisioterapia).

Al superamento dell'esame di Stato conclusivo dei percorsi liceali è rilasciato il titolo di diploma liceale, indicante la tipologia di liceo e l'eventuale indirizzo, opzione o sezione seguita dallo studente.

ITINERARIO DIDATTICO ED EDUCATIVO

Livelli di partenza.

CONDIZIONI COMPLESSIVE DEGLI ALUNNI	Il gruppo classe è composto da 16 alunni, due maschi e 14 femmine. Per i paesi di provenienza si rimanda al grafico sottostante. In classe è presente un'alunna straniera, proveniente dall'Ucraina.
---	--

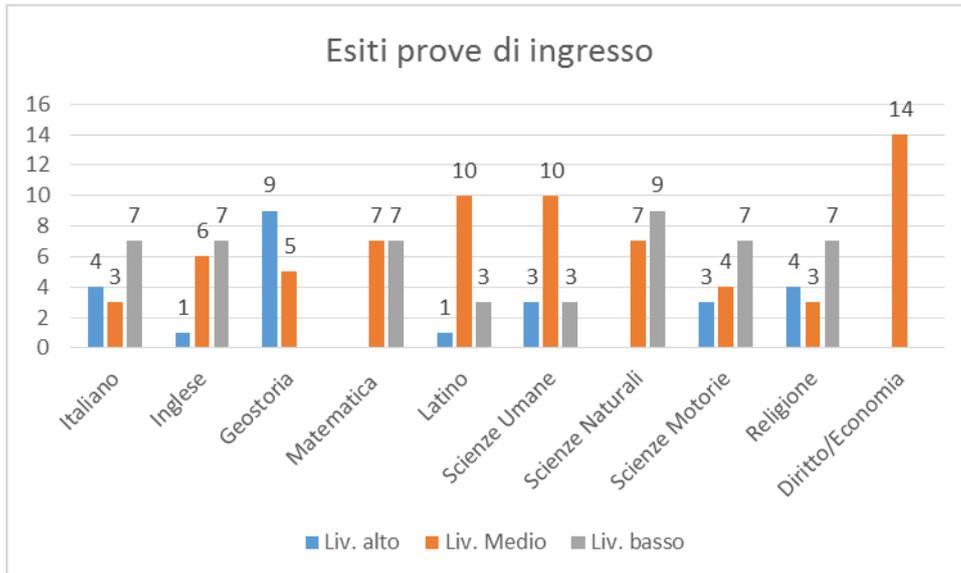
<p>PREREQUISITI</p>	<p>Dai test d'ingresso somministrati dai docenti nelle singole discipline emerge la presenza di pochi elementi di livello alto, eccetto in storia, un nutrito gruppo di livello medio e di livello basso relativamente ai prerequisiti posseduti. Per un'analisi più dettagliata si rimanda alla tabella e al grafico sottostanti che mostrano i livelli raggiunti dagli alunni nei test di ingresso.</p>
<p>INTERESSI</p>	<p>Si rimanda ai grafici sottostanti che rilevano gli interessi legati allo sport, alla musica e alla lettura.</p> <p>Gli alunni hanno anche dichiarato di leggere poco i quotidiani, solo tre qualche volta, e a volte leggono quelli online; sei di loro leggono riviste d'arte, di gossip, di moda o il giornalino di Violetta.</p> <p>Nessuno di loro è impegnato nell'associazionismo, ma a tutti e sedici piacerebbe esserlo; hanno dichiarato che si dedicherebbero volentieri all'associazionismo culturale (3), a quello solidale (8), al ricreativo (11), al cattolico (1), all'antiterroristico (1), allo scientifico (1).</p> <p>Dieci sono contenti del paese in cui vivono, perché lo trovano tranquillo, si vive bene e in armonia, tre più o meno e tre no perché considerano il loro paese o troppo piccolo, o senza negozi, o senza un luogo di incontro.</p> <p>Per tutti la scuola che stanno frequentando risponde alle loro aspettative, undici l'avevano immaginata così, cinque pensavano peggio.</p> <p>I loro sogni nel cassetto sono legati per lo più al futuro professionale: vorrebbero lavorare con i bambini nelle scuole (8), lavorare nella polizia (1), come fisioterapista dei bambini (1), 1 vorrebbe diventare nuotatrice professionista, 3 la psicologa, 1 il medico, 1 oncologa pediatrica, la maggior parte aiutare persone con difficoltà, ma anche avere un ragazzo (1), un cane (2), vivere in una grande città (1).</p> <p>Per tutti la dipendenza è qualcosa di cui non si può fare a meno e che rovina la vita, fa male ed è sbagliata, 13 conoscono persone dipendenti da qualcosa.</p> <p>Sostengono che la società dovrebbe impegnarsi di più nelle problematiche legate all'ambiente, alla scuola, alla sanità, alla giustizia, alla cultura, alla politica, all'accoglienza.</p> <p>14 di loro pensano che i cambiamenti climatici siano responsabilità dell'uomo.</p>
	<p>Il livello della motivazione appare soddisfacente relativamente a quasi tutte le discipline. Appaiono interessati, attenti e partecipativi. Va sottolineata la scelta consapevole, e</p>

MOTIVAZIONI	legata alle attitudini di ciascuno, del tipo di scuola, soprattutto sulla base dell'atteggiamento che quasi tutti assumono nei confronti dei due alunni con disabilità. Si rimanda ai grafici sottostanti relativi alle abitudini di studio.
COMPORAMENTI	Da un punto di vista comportamentale la classe appare corretta. Fin da subito gli alunni hanno instaurato adeguati rapporti di amicizia, di positiva complicità, di collaborazione e anche con i docenti si mostrano collaborativi e pronti al dialogo didattico educativo e alle proposte offerte. Gli alunni mostrano un comportamento educato e rispettoso nei confronti dei compagni, degli insegnanti e delle regole d'Istituto.
CARENZE DISCIPLINARI	Le maggiori carenze vanno rilevate in italiano, inglese, matematica, scienze naturali, scienza motorie e religione.

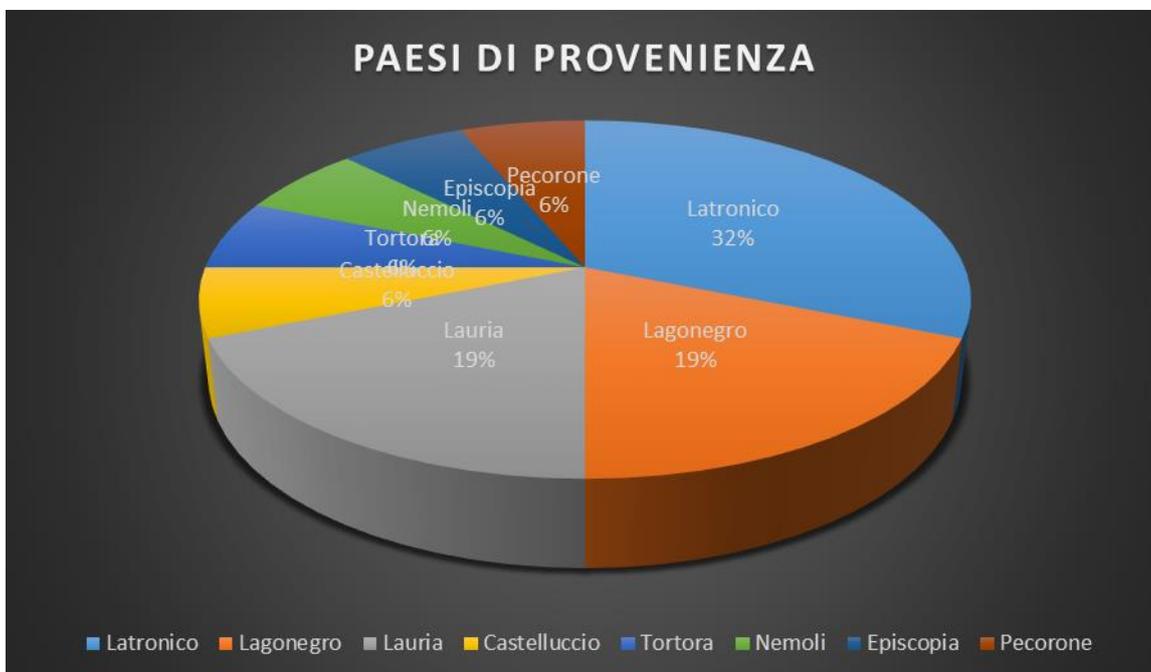
ESITI TEST DI INGRESSO

Disciplina	Livello alto (8- 10)	Livello Medio (6-7,9)	Livello basso (1-5,9)
Italiano	4	3	7
Inglese	1	6	7
Geostoria	9	5	0
Matematica	0	7	7
Latino	1	10	3
Scienze umane	3	10	3
Scienze naturali		7	9
Scienze motorie	3	4	7

Religione	4	3	7
Diritto-economia		14	



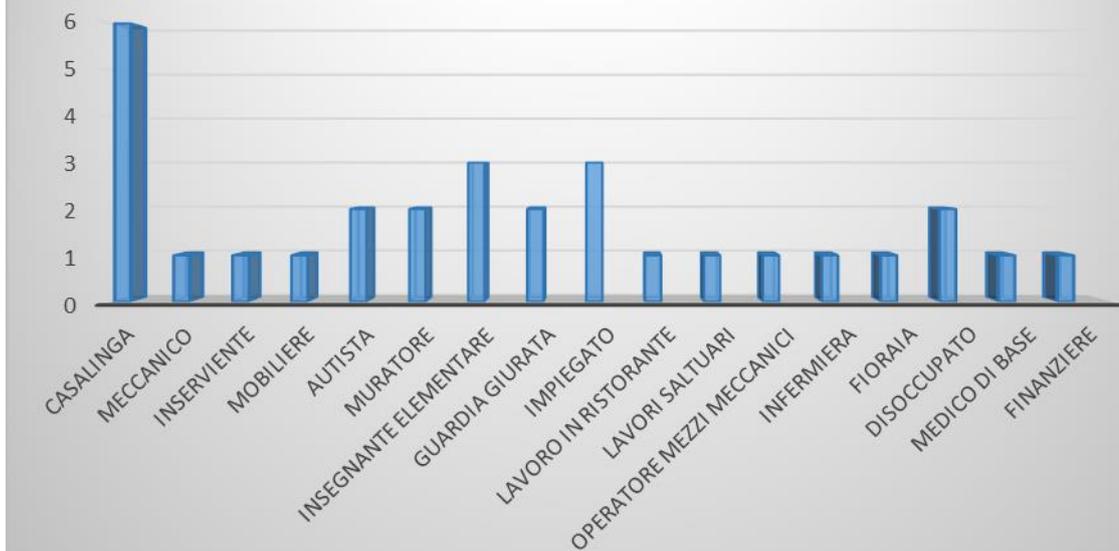
RISULTATI DEL TEST SOCIOMETRICO:



TITOLO DI STUDIO DEI GENITORI

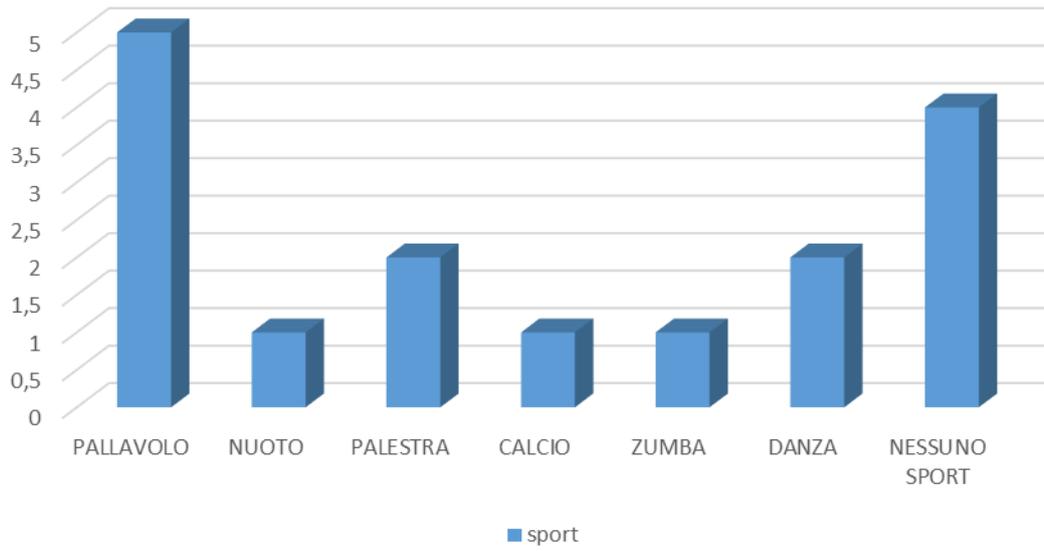


LAVORO DEI GENITORI

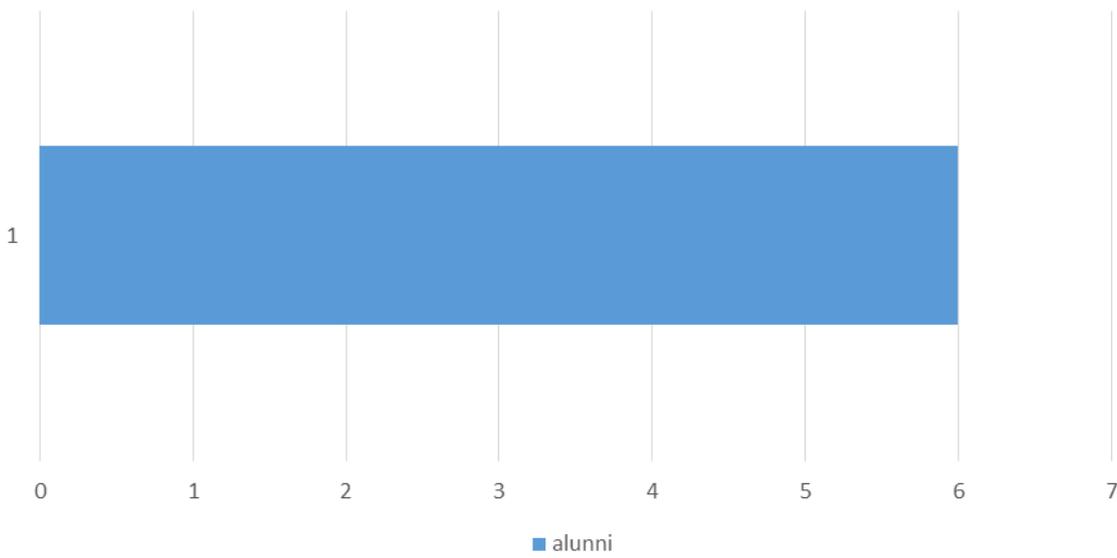


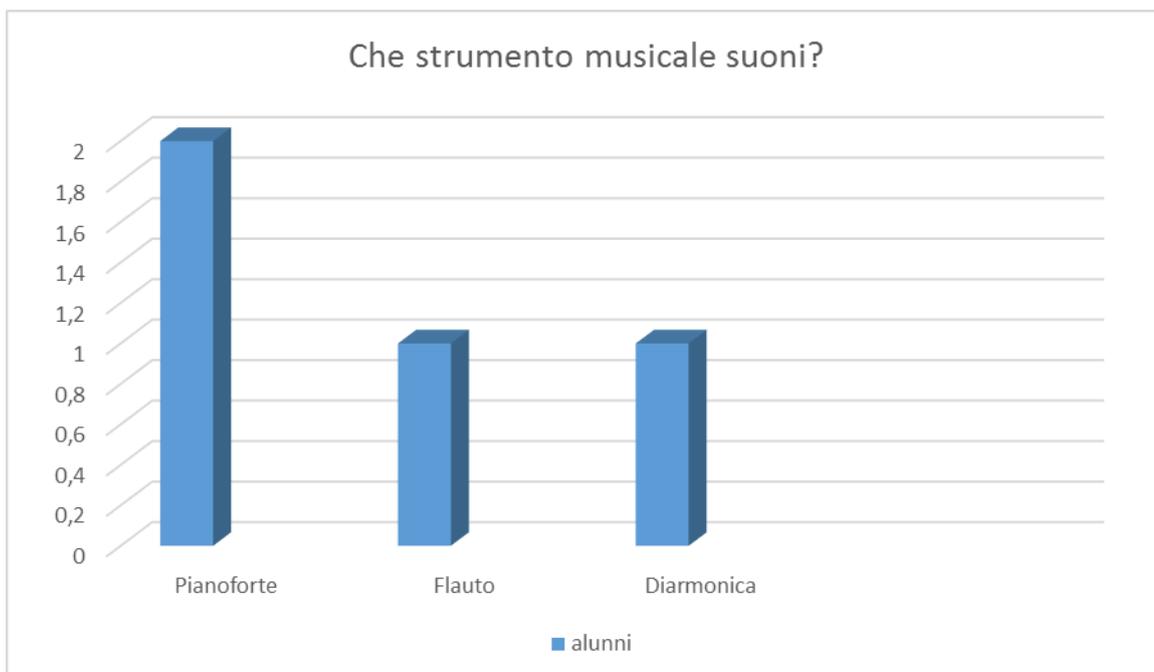
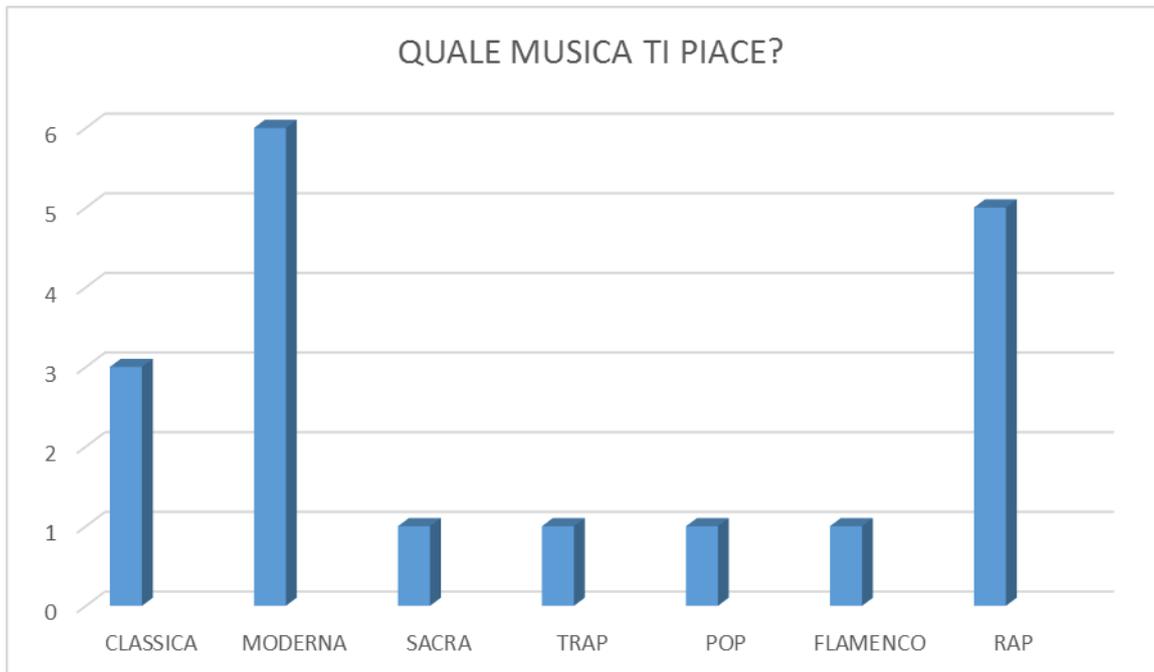
Il tempo libero

QUALE SPORT PRATICHI?

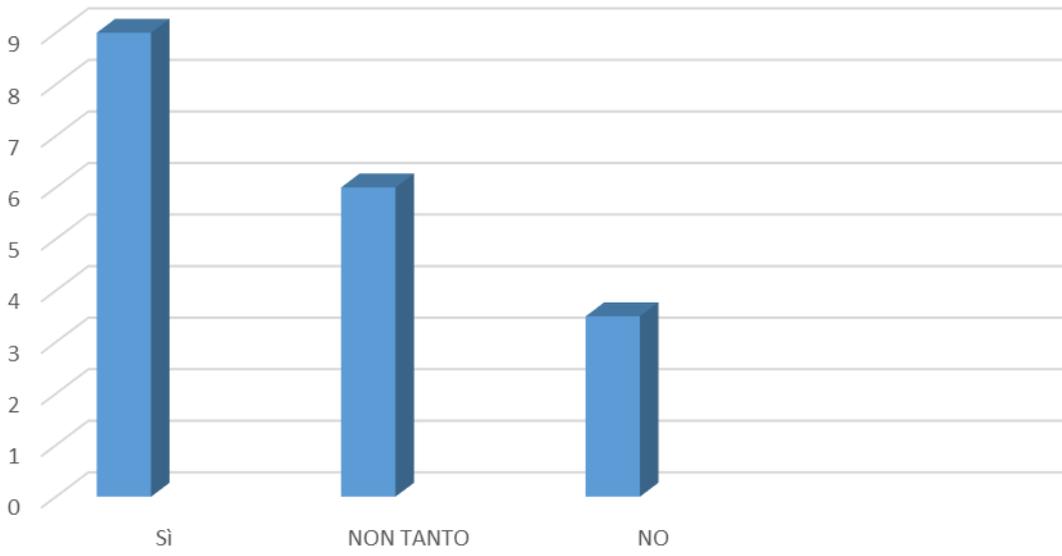


IN MODO AGONISTICO?

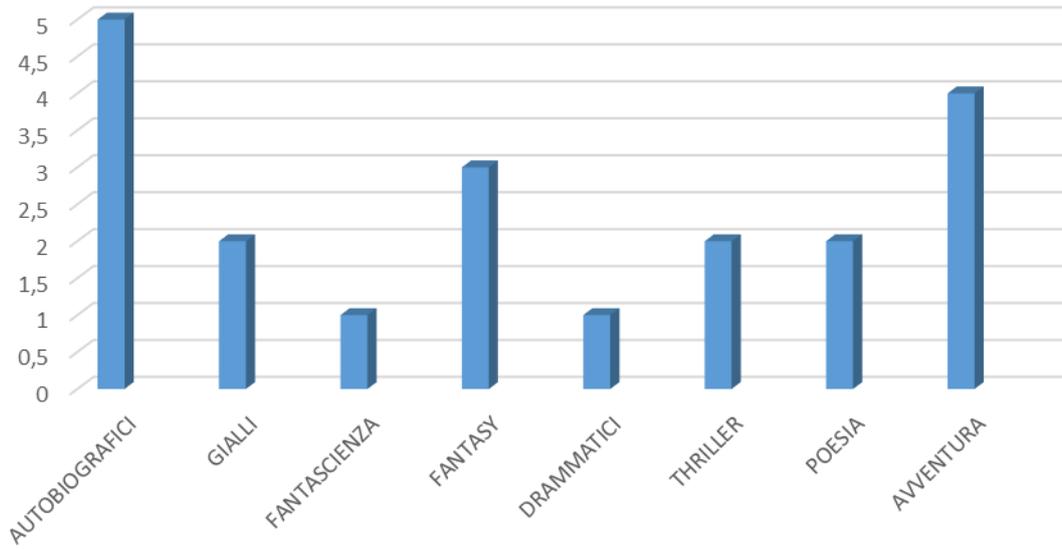




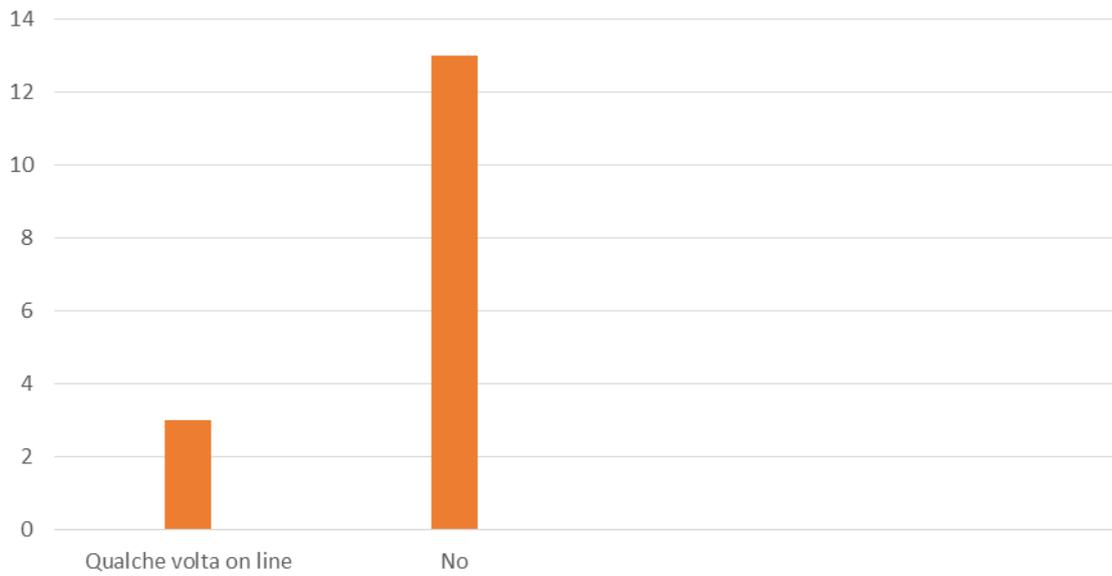
TI PIACE LEGGERE?



QUALI LIBRI PREFERISCI?

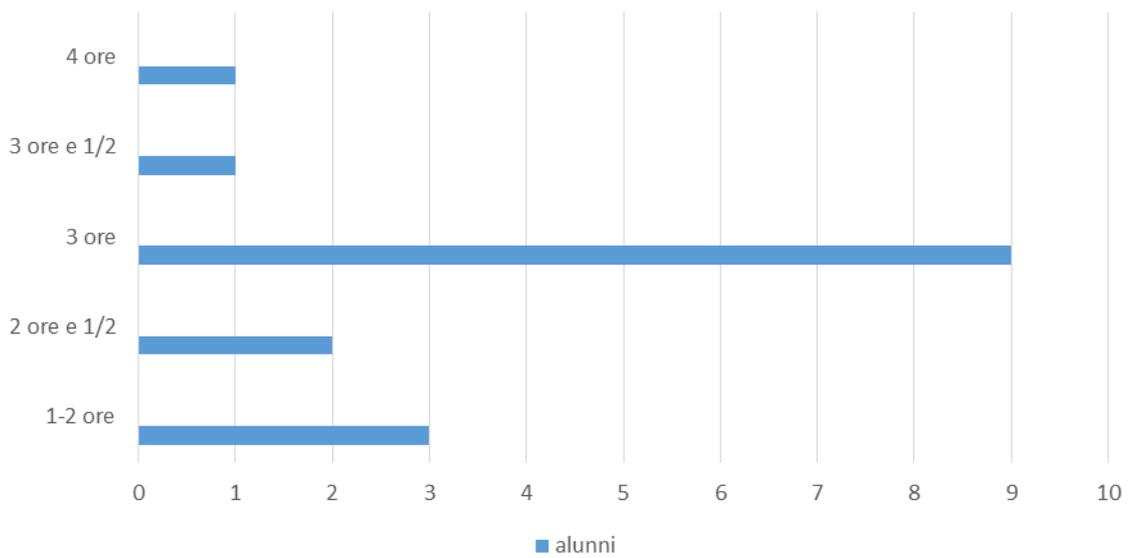


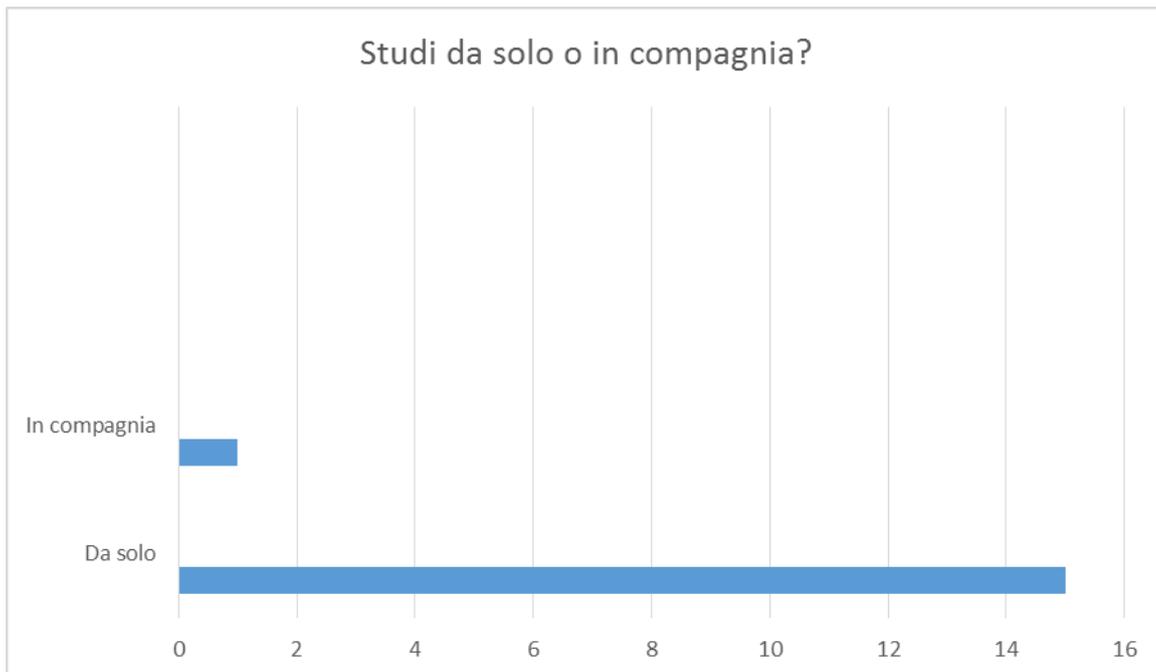
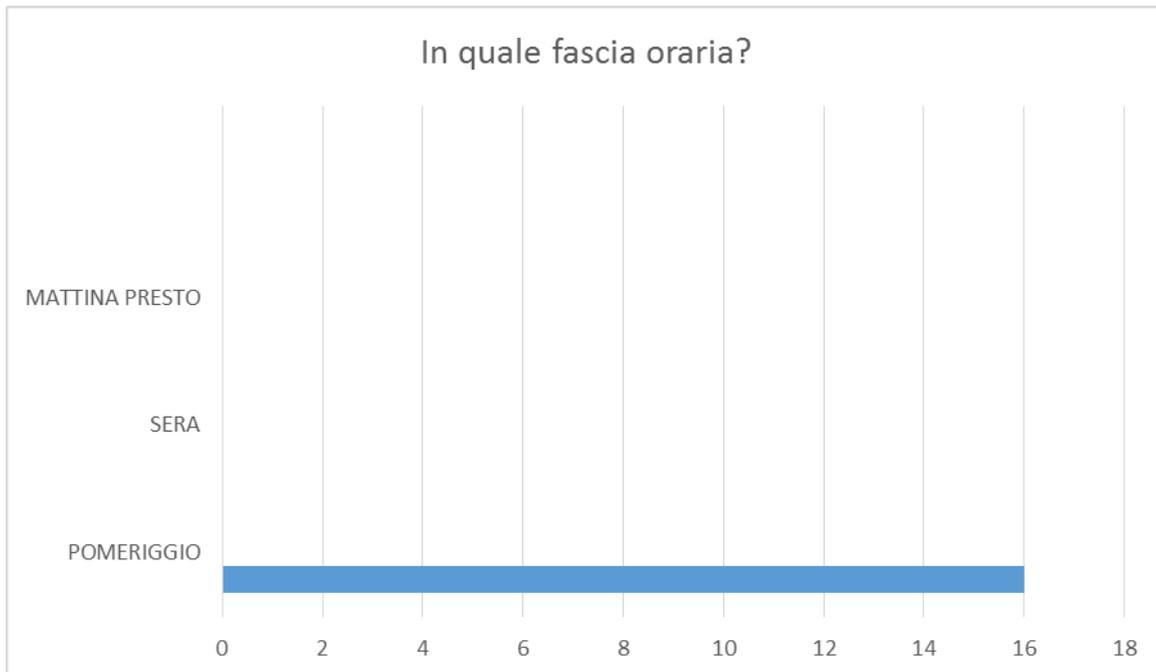
Leggi qualche volta un quotidiano?

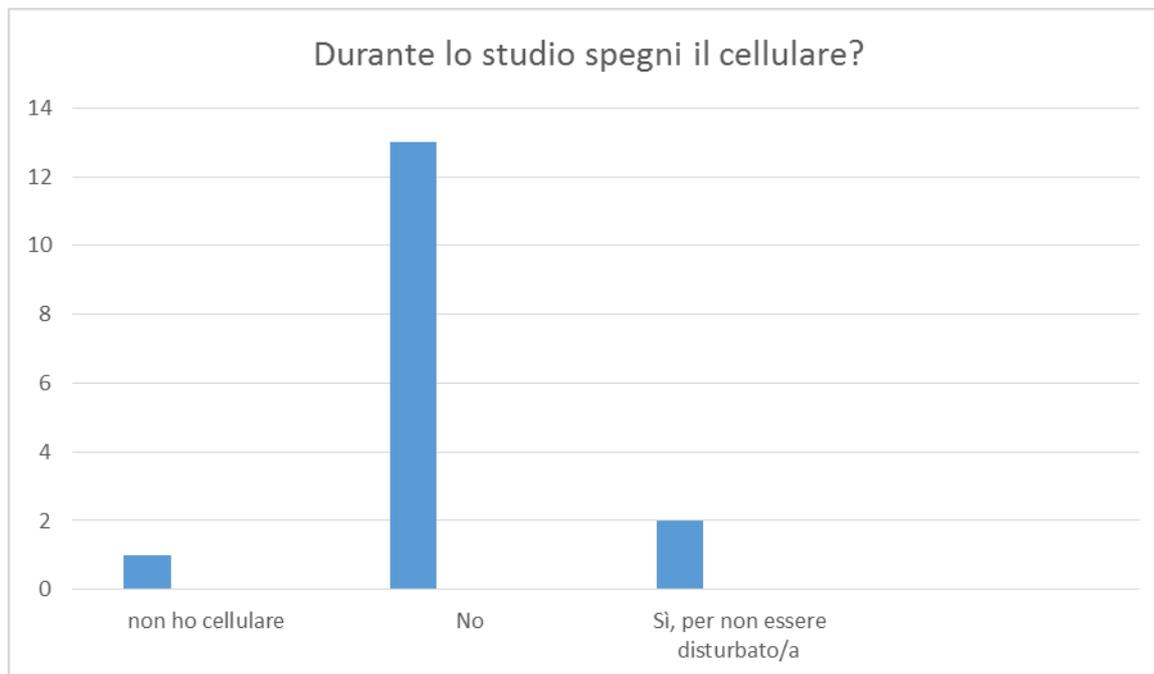


Abitudini di studio

Quante ore studi durante la giornata?







Casi particolari riferiti al singolo allievo o all'intera classe.

Nella classe sono presenti due alunni con disabilità per i quali verrà elaborato il PEI ed un alunno con DSA per il quale si provvederà all'elaborazione del PdP.

OBIETTIVI DIDATTICI ED E DUCATIVI TRASVERSALI

- Conoscere e condividere le regole della convivenza civile e dell'Istituto.
- Assumere un comportamento responsabile e corretto nei confronti di tutte le componenti scolastiche.
- Assumere un atteggiamento di disponibilità e rispetto nei confronti delle persone e delle cose, anche all'esterno della scuola.
- Sviluppare la capacità di partecipazione attiva e collaborativa.
- Eseguire con puntualità e precisione i compiti assegnati.
- Partecipare in modo attivo e responsabile al lavoro individuale e di gruppo e alla vita della scuola.
- Imparare a imparare. Acquisire un proprio metodo di studio, imparando a organizzare autonomamente il proprio lavoro, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e modalità di informazione e formazione.
- Comprendere testi di vario tipo, individuarne i punti fondamentali ed esprimerne i dati significativi.
- Acquisire una terminologia il più possibile specifica per le singole discipline.
- Affrontare e risolvere situazioni problematiche con adeguati ragionamenti, utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline.
- Stabilire relazioni intradisciplinari e interdisciplinari.
- Imparare a utilizzare a fini didattici le nuove tecnologie.

Saranno potenziati gli interventi didattici sulle competenze di base del primo biennio: Italiano (comprensione e analisi del testo), Matematica (problem solving) al fine di allineare i punteggi delle prove standardizzate alla media regionale/nazionale (prove INVALSI).

OBIETTIVI COGNITIVO- FORMATIVI DISCIPLINARI

Di seguito vengono declinate le competenze così come stabilito dalle programmazioni di dipartimento;

Per la loro articolazione si rimanda alle programmazioni di dipartimento e curriculari.

COMPETENZE

1. Comprendere testi orali
2. Leggere e comprendere testi scritti di vario tipo
3. Produrre testi orali e scritti in relazione a diversi scopi comunicativi
4. Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi
5. Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale
6. Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate
7. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
8. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi

ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE

Si rimanda alle programmazioni di dipartimento e curriculari.

OBIETTIVI MINIMI

Si rimanda alle programmazioni di dipartimento e curriculari.

EVENTUALI CONTENUTI DISCIPLINARI TRA CLASSI PARALLELE

Il Consiglio di Classe non delibera argomenti da sviluppare e/o approfondire tra classi in parallelo

Classi Prime	•
--------------	---

EVENTUALI CONTENUTI RELATIVI A MODULI INTERDISCIPLINARI DI CLASSE

Il Consiglio di Classe stabilisce il seguente argomento da sviluppare e/o approfondire in un modulo interdisciplinari di classe

Classi Prime	• Il mito, la leggenda e la favola (vedere allegato n.1)
--------------	--

METODI E TECNICHE DI INSEGNAMENTO

Vedi tabella sottostante

ATTIVITÀ DI RECUPERO E METODI DI VALUTAZIONE

Vengono predisposti i seguenti **interventi di recupero**:

Recupero in itinere (PTOF pag.44)

Nel corso dell'anno scolastico, i docenti, in seguito alle attività di verifica, predispongono, ogni qualvolta se ne presenti la necessità, interventi di recupero e sostegno, così come previsto dalla programmazione disciplinare.

Sportello metodologico-didattico (PTOF pag. 45)

Per gli studenti con *décalage* delle prestazioni, nonché strumento per garantire a tutti motivazione alla prosecuzione degli studi e all'approfondimento delle varie discipline; l'Istituto, sulla base delle indicazioni dei Dipartimenti, mette a disposizione dello sportello didattico i docenti in organico e quelli destinati al "potenziamento" in orario extrascolastico pomeridiano o nei periodi di chiusura della scuola.

Corsi di recupero (PTOF pag.45):

durante l'anno, organizzati nel mese di febbraio in orario pomeridiano, dopo lo scrutinio del primo quadrimestre, per alunni con gravi lacune nelle discipline che prevedono scritto e orale, per le difficoltà medio-gravi e per le discipline che prevedono solo verifiche orali è previsto lo studio autonomo; durante il periodo estivo dopo lo scrutinio del secondo quadrimestre per gli alunni con sospensione del giudizio che prevedono verifiche scritte e orali e attivati per le discipline che hanno un numero elevato di debiti, con verifica alla fine del mese di agosto.

STRUMENTI DI VERIFICA

	Voto orale	Voto scritto
Lingua e letteratura italiana	X	X
Lingua e cultura straniera	X	X
Storia e Geografia	X	
Matematica	X	X
Lingua e cultura latina	X	X
Scienze Umane	X	X
Scienze naturali	X	
Scienze motorie e sportive		X(pratico)
Religione cattolica o Attività alternative	X	
Diritto/economia	X	

Il Consiglio di Classe si orienta a mantenere la tipologia già in vigore e fa riferimento a quanto stabilito dai vari dipartimenti e ai criteri comuni contenuti nel PTOF.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE

Sono programmate le seguenti attività:

- Giochi sportivi studenteschi
- Progetto inclusione sportivamente
- Progetto vela
- Giornata sportiva
- Adesione ai progetti PON
- (work-shop in inglese) mese di febbraio.
- Qualsiasi altra attività prevista dal PTOF congeniale agli interessi dei ragazzi e della scuola.
- Incontro con la poetessa Maria Grazia Calandrone. (maggio)
- Progetto di inclusione curriculare in SCIENZE UMANE “ ERO, SONO e SARO’ “ in cooperazione con l’Associazione ADALGISA e ad opera del gruppo di insegnanti specializzati e dell’insegnante di scienze umane.
- Uscite didattiche sul territorio per la conoscenza degli Enti e delle Associazioni che lavorano nel settore psicopedagogico.
- Verifica di italiano per classi parallele (27/02/2018)

VISITE GUIDATE

Vengono proposte visite guidate sul territorio e nell’area partenopea/ flegrea (vedere allegato n.2)

MODALITA’ DI VALUTAZIONE

Si terrà conto di quanto previsto nel PTOF

(PTOF pag.53-54)

Valutazione diagnostica per rilevare l’adeguatezza della preparazione degli alunni, in relazione alla programmazione di nuove attività didattiche (“ test di ingresso”; tipologie di prove che valutano la motivazione scolastica, i livelli di attenzione, gli interessi, le capacità cognitive, gli stili di apprendimento, ecc).

Valutazione formativa in itinere per rilevare come gli alunni recepiscono le nuove conoscenze, per adeguare l’attività didattica alle diverse esigenze e caratteristiche degli alunni utilizzando diversi tipi di prove che

consentono di valutare tempestivamente come gli alunni stanno acquisendo le nuove conoscenze (conversazione orientata; brevi interrogazioni orali).

Valutazione sommativa per rilevare le conoscenze e le competenze alla fine delle unità di apprendimento o quadrimestre (quesiti di tipo oggettivo, quesiti semi-strutturati).

Valutazione orientativa per rilevare altri fattori che possono essere determinati nella riuscita nei successivi indirizzi scolastici. Tali fattori sono rappresentati dalle caratteristiche relative alla personalità dell'alunno e al suo contesto ambientale: stili cognitivi; tipo di intelligenza; tratti temperamentali; interessi e valori dominati; abilità extrascolastiche; atteggiamenti verso sé e gli altri, lo studio e il lavoro; rapporti famigliari e sociali.

La valutazione dell'apprendimento sarà improntata sui principi di equità, omogeneità e trasparenza. Il rapporto formativo tra docenti ed alunni sarà definito in relazione allo svolgimento dei programmi, alla definizione degli obiettivi, dei tempi e modi delle verifiche e sarà preventivamente reso noto agli studenti. Saranno, altresì, comunicati preventivamente agli alunni: tempi, contenuti e griglie di misurazione delle verifiche.

Sono previste nel corso di ciascun quadrimestre, **almeno due prove scritte**, pratiche o grafiche e **almeno due prove orali**. Gli alunni saranno abituati ad affrontare diversificate tipologie di verifica degli apprendimenti e a gestire consapevolmente il tempo disponibile.

Si allega griglia per la correzione della prova scritta di Italiano e Latino (allegato 2)

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Criteria per la valutazione

- L'alunno non è un semplice esecutore, che a domanda risponde: in ogni momento del compito è attivo, decide in quale contesto inserirsi, decide quale fonte, iconografica e scritta utilizzare, si colloca all'interno del contesto storico, immedesimandosi, scegliendo un ruolo attivo.
- La prestazione non è di pura esecuzione, è una continua elaborazione, che mette in gioco abilità diverse: linguistiche, storiche, logiche.
- La competenza è legata alla consapevolezza del compito che sta svolgendo, alla consapevolezza del proprio sapere, che non è settoriale, visto che coinvolge anche strumenti diversi: linguistici, iconografici, scientifici, storici ...
- Si tratta non di una semplice riproduzione di ciò che l'alunno ha studiato e, forse, interiorizzato, bensì di una rielaborazione dei contenuti, che mette in moto diversi ambiti del sapere, diverse abilità, in un percorso che resta aperto alle infinite sfaccettature del sapere e della realtà, sempre complessa.
- Non da ultimo, un compito autentico stimola l'interesse dell'alunno, che si sente attivo, responsabile del lavoro da svolgere, coinvolto in primis, non fosse altro perché può e deve scegliere un ruolo, una scena, un percorso! In poche parole, l'alunno progetta mettendo in moto saperi e dimensioni che definiamo anche sommersi, che fanno parte del suo vissuto personale. Attraverso un compito di questo tipo, noi possiamo valutare, più che un allievo erudito, un allievo competente.

GRIGLIA DI MISURAZIONE GENERALE DEGLI OBIETTIVI COGNITIVI

LIVELLO	Quando lo studente:	VOTO
Gravemente insufficiente	non dà alcuna informazione sull'argomento proposto; non coglie il senso del testo; la comunicazione è incomprensibile.	Fino a 4
Lievemente insufficiente	riferisce in modo frammentario e generico; produce comunicazioni poco chiare; si avvale di un lessico povero e/o improprio.	5
Sufficiente	individua gli elementi essenziali del programma; espone con semplicità, sufficiente proprietà e correttezza; si avvale, soprattutto, di capacità mnemoniche.	6
Discreto/buono	coglie la complessità del programma; sviluppa analisi corrette; espone con lessico appropriato e corretto.	7/8
Ottimo/eccellente	definisce e discute con competenza i termini della problematica; sviluppa sintesi concettuali organiche ed anche personalizzate; mostra proprietà, ricchezza e controllo dei mezzi espressivi.	9 - 10

Relativamente alle griglie di correzione scritte ed orali delle singole discipline si rimanda alle programmazioni di dipartimento e disciplinari.

METODOLOGIE DIDATTICHE PROGRAMMATE

Discipline	Sc-MOTORIE	RELIGIONE	ITALIANO	INGLESE	LATINO	STORIAE GEOG.	DIRITTO ed ECONOMIA	SCIENZE UMANE	MATEMATICA	Sc-NATURALI								
<i>Lezione frontale</i>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X								
<i>Lezione multimediale</i>	X	X	X				X	X	X									
<i>Lezione pratica</i>	X			X														
<i>Discussione guidata</i>	X	X	X	X		X		X	X	X								
<i>Lezione partecipata</i>	X	X		X	X			X	X	X								
<i>Lezione con esperti</i>				X				X										
<i>Lavoro di gruppo</i>	X	X	X	X	X	X	X	X	X									
<i>Attività di laboratorio</i>					X	X				X								
<i>Insegnamento individualizzato</i>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X								

STRUMENTI DIDATTICI PROGRAMMATI

Discipline	SC.MOT	RELIGIO	ITALIANO	INGLESE	LATINO	STORIAeGEOGR	DIRITTOeECONOMIA	SCIENZEUMANE	MATEMATICA	SCNATURALI							
<i>Libri di testo</i>	X	X	X	x	X	x	x	x	X	X							
<i>Dispense ed appunti</i>	X			X	X		X	X									
<i>Materiale cassette audio giornali documenti codice civile</i>		X		X				X	X	X							
<i>Videocassette</i>						X		X		X							
<i>Cd rom DVD</i>	X	X				X		X		X							
<i>Laboratorio linguistici</i>				X													
<i>Laboratori PC</i>		X							X								
<i>Altro</i>		X	X	X				X									
<i>Tablet</i>			X														
<i>LIM</i>			X	X													
<i>Videoproiettore</i>																	

MODALITÀ DI VERIFICA

Discipline	Sc.MOTORIE	RELIGIONE	ITALIANO	INGLESE	LATINO	STORIAeGEOGEO	DIRITTOeECONOMIA	SCIENZEUMANE	MATEMATICA	Sc.NATURALI							
<i>Interrogazione</i>	X	X	X	x	X	x	x	X	X	X							
<i>Interrogazione breve</i>	X	X	X	X	X				X								
<i>Tema</i>																	
<i>Saggio breve</i>										X							
<i>Analisi del testo</i>			X					X									
<i>Articolo di giornale</i>			X														
<i>Relazione</i>		X						X		X							
<i>Lettera</i>			X	X													
<i>Trattazione sintetica</i>																	
<i>Prove strutturate</i>									X	X							
<i>Prove semistrutturate</i>									X	X							
<i>Risoluzione di problemi</i>									X	X							
<i>Costruzione di modelli</i>																	
<i>Elaborazione di progetti</i>								X									
<i>Lavori di gruppo</i>	X	X	X	X	X	X		X	X	X							

Alla presente si allegano:

Allegato 1 Scheda modulo interdisciplinare “Il mito e la favola”;

Allegato 2 Scheda visita guidata Pompei/Napoli.

La presente Programmazione didattica – educativa è stata elaborata e approvata dai docenti nelle riunioni dei Consigli di classe del 14/11/2017.

E’ stata presentata e discussa nella riunione con i genitori del 14/11/2017.

IL COORDINATORE DI CLASSE

Prof.ssa Maria Rosaria Orofino

Allegato 1

TITOLO: Il mito, la leggenda e la favola

Discipline coinvolte: Lingua e letteratura italiana, Lingua latina, Lingua e cultura inglese, geostoria, religione, scienze umane.

DURATA / PERIODO	METODOLOGIA	STRUMENTI	VERIFICHE
Secondo quadrimestre	Lezione multimediale Brainstorming Cooperative learning Learning together Problem solving Classe capovolta Interviste immaginarie	Libri di testo Dispense, appunti, schemi LIM, Videoproiettore Tablet Laboratorio linguistico Computer	Realizzazione di un libro con Impari, la piattaforma sociale di social learning.

COMPETENZE	ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
Capacità di interpretazione, gestione e produzione, guidate o autonome, di quanto appreso in questo modulo.	Elementi di conoscenza applicati operativamente: cosa bisogna saper fare con i contenuti appresi in questo modulo.	Contenuti disciplinari: cosa si deve conoscere e sapere in questo modulo.
Leggere, comprendere e interpretare testi scritti.	Analizzare, tradurre, riassumere e commentare i testi presentati.	Latino, Italiano, Inglese, Geostoria, Scienze Umane, Religione:
Acquisire la consapevolezza del valore formativo dell'interdisciplinarietà, soprattutto in relazione agli elementi storici, letterari e artistici.	Leggere in maniera scorrevole. Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario: il mito, la leggenda e la favola.	Vedi Programmazioni disciplinari.

Utilizzare e produrre testi multimediali.	Rielaborare in forma chiara le
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	informazioni.
Imparare a imparare	Elaborare testi creativi, seguendo le
Progettare	convenzioni del genere proposto.
Collaborare e partecipare	Elaborare prodotti multimediali
Individuare collegamenti e relazioni	(testi, immagini, suoni, ecc.).

Allegato 2

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE

“Francesco De Sarlo”

Lagonegro



SCHEDA PROGETTO /ATTIVITA'

Denominazione Progetto	Visita guidata: <i>Scavi archeologici Pompei- Museo Capodimonte Napoli/ Chiesa di San Severo Al Pendino/Museo archeologico nazionale</i>
Istituto/i	I.I.S. DE Sarlo –De Lorenzo: Liceo Scienze Umane-Liceo Linguistico
Classe/i	I A –II A- I B- I D- II D
Responsabile/i	Labanca Micheline/ Falabella Angela/ Orofino Maria Rosaria/ Fornino Gaetano
Priorità cui si riferisce	Ampliamento dell'offerta formativa
Traguardo/i di risultato	Conoscere il territorio Accrescere le conoscenze di particolari momenti o fenomeni storici dai segni lasciati dall'uomo sul territorio Individuare i segni del passato Saper raccogliere informazioni Confrontare le informazioni acquisite in classe con l'osservazione diretta della fonte storica
Obiettivo/i di processo	Socio affettivi e cognitivi: Saldare le relazioni interpersonali in un contesto al di fuori dell'aula scolastica Sentire e gestire la responsabilità personale del gruppo sviluppando autocontrollo Ammirare le testimonianze artistiche e mettere in relazione dati conoscitivi acquisiti Arricchire i percorsi di insegnamento-apprendimento attraverso il contatto con altre realtà Progettare attività di ampliamento coerenti con il curriculum
Altre priorità	----- -----
Situazione su cui interviene	Conoscenze storiche, artistiche, religiose.
Attività previste	Visita di alcuni dei seguenti siti: il Foro / il tempio di Apollo/ l'Anfiteatro/ il teatro grande/ il museo di Capodimonte / la Chiesa di San Severo/ la sezione egizia del Museo archeologico Nazionale.
Risorse finanziarie necessarie	L'ingresso degli scavi è gratuito per i cittadini dell'UE minori di 18 anni e maggiori di 65 Il costo del biglietto per la visita alla chiesa di San Severo è di 3,00

	euro per gli studenti Ingresso gratuito di 1 professore ogni 10 alunni Il costo del Bus è ancora da definire. Il prezzo ,a totale carico degli alunni, è ancora da definire e sarà in relazione al numero dei partecipanti
Risorse umane	Docenti accompagnatori N° 5 + 4 docenti specializzati (se necessario)
Altre risorse necessarie	Eventuale guida per i musei
Indicatori utilizzati	Interesse dei ragazzi Programmi scolastici
Stati di avanzamento	Potenziamento delle conoscenze storiche e culturali. Socializzazione
Tempi e durata	Tempi : Marzo-Aprile Durata : 1 giorno

I Docenti Referenti

Labanca Michelina
Falabella Angela
Orofino Maria Rosaria
Fornino Gaetano